



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	11
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	11
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	14
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	16
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	23
2.2.1 RIMANENZE.....	23
2.2.2 CREDITI.....	23
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	27
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	29
2.3 PATRIMONIO NETTO	30
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	30
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	30
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	31
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	32
2.6 DEBITI	34
2.7 RATEI E RISCONTI	37
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	37
2.8 CONTI D'ORDINE.....	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	40
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	42
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	42
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	42
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	46
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	46
3.1.7. IMPOSTE.....	47
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	47
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	48
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	48
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	48
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	48
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	49
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Viterbo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Viterbo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05/07/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009835.

L'Automobile Club Viterbo, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Viterbo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -155.853

totale attività = € 1.830.096

totale passività = € 776.399

patrimonio netto = € 774.627

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute 15/05/2013 e del 30/10/2013.

1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	485.000,00	-65.000,00	420.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	127.000,00	-7.000,00	120.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	612.000,00	-72.000,00	540.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00	-1.300,00	200,00
7) Spese per prestazioni di servizi	434.900,00	-24.900,00	410.000,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	26.500,00	6.500,00	33.000,00
9) Costi del personale	20.000,00	3.000,00	23.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.600,00	-10.600,00	8.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.500,00	-1.500,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	2.000,00	2.000,00
14) Oneri diversi di gestione	48.000,00	-21.500,00	26.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	551.000,00	-48.300,00	502.700,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	61.000,00	23.700,00	37.300,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari			0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.000,00	8.000,00	23.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-15.000,00	8.000,00	-23.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-1.000,00	-1.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	46.000,00	30.700,00	13.300,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.000,00	-3.000,00	3.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	40.000,00	27.700,00	10.300,00

provvedimenti di rimodulazione approvati dal CD dell'Ente sono stati due. Il primo provvedimento è stato adottato dopo la chiusura del Bilancio di Esercizio 2012 al fine di adeguare il Budget di Gestione dell'esercizio in corso con le risultanze ottenute alla chiusura del Bilancio di Esercizio e rimodulare il Piano di Risanamento

Pluriennale per renderlo più aderente alla realtà dell'Ente. Il secondo provvedimento è stato assunto per rilevare le necessità che si sono prospettate in corso d'anno, comunque entro il 30 settembre 2013, in prospettiva della chiusura dell'esercizio al 31/12/2013. Dalle rimodulazioni di Budget è necessario rilevare, al di là del normali movimenti contabili afferenti alle voci di costo e di ricavo, che l'utile di esercizio era stato portato più verosimilmente dagli iniziali € 40.000,00, che scaturivano dalle prospettive ipotizzate con la chiusura del Bilancio d Esercizio 2011, a € 10.300,00, risultato sicuramente più realistico per la realtà economica dell'Ente. Nella previsione finale i ricavi si riducono complessivamente di € 72.000,00, i costi di € 48.300,00. Gli Oneri Finanziari aumentano di € 8.000,00, gli Oneri Straordinari aumentano di e 1.000,00. Le Imposte sul Reddito di Esercizio diminuiscono di € 3.000,00.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	420.000,00	353.570,00	-66.430,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	120.000,00	111.893,00	-8.107,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	540.000,00	465.463,00	-74.537,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	200,00	238,00	38,00
7) Spese per prestazioni di servizi	410.000,00	413.469,00	3.469,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	33.000,00	22.709,00	-10.291,00
9) Costi del personale	23.000,00	23.976,00	976,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.000,00	7.817,00	-183,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	2.000,00	0,00	-2.000,00
14) Oneri diversi di gestione	26.500,00	25.566,00	-934,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	502.700,00	493.775,00	-8.925,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	37.300,00	-28.312,00	-65.612,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari			0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	23.000,00	22.565,00	-435,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-23.000,00	-22.565,00	435,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari	1.000,00	104.976,00	103.976,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.000,00	-104.976,00	-103.976,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	13.300,00	-155.853,00	-169.153,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000,00	0,00	-3.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.300,00	-155.853,00	-166.153,00

Si precisa quanto segue rispetto al contenuto della tabella di cui sopra.

La voce più evidente di scostamento da quanto previsto nel Budget Economico 2013 è quella del risultato riportato negli Oneri Straordinari, dove sono stati iscritti, alla voce “Costi Relativi ad Esercizi Precedenti non Detraibili”, i valori relativi all’ammortamento del Fondo Riserva costituito esponendo il valore dell’immobile della Sede A.C. dopo la sua rivalutazione, avvenuta con perizia stilata in fase di divisione con conguaglio dell’immobile dell’Ente, come ampiamente specificato nella Relazione del Presidente che accompagna il medesimo Bilancio di Esercizio, nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale Passivo. Il valore degli ammortamenti si riferisce agli anni 2011, 2012 e 2013 ed è calcolato nella misura del 3% sul valore di complessivo dell’immobile di € 1.147.792,50, quindi € 34.433,77 per ogni esercizio anno. La differenza rimanente di € 1.674,82 si riferisce a rettifiche e rilevamenti di ritenute fiscali non ancora pagate.

Sono da rilevare altre differenze rispetto alle previsioni: € 38,00 negli Acquisti di Materie Prime, sussidiarie e merci; € 3.469,00 nelle Spese per Prestazioni di Servizi; € 976,00 nei Costi per il Personale. Sono tutti maggiori costi rilevati alla fine dell'esercizio che non è stato possibile prevedere.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state apportate variazioni al Budget degli investimenti / dismissioni 2013 durante l'esercizio 2013.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	413,00	413,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	413,00	413,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	413,00	413,00

Non sono stati effettuati acquisti di beni che costituiscono immobilizzazioni materiali. E' stata acquisita la quota di partecipazione nella società A.C.I. Promoter s.r.l. detenuta dalla A.S.D. Scuderia Tuscia Viterbo per un valore pari ad € 413,17, al fine di detenere il 100% del capitale sociale della suddetta Società *in house*.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Software Contabilità	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata in € 547,80.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge / ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge / ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Software contabilità	2739,00		821,70		1917,30					547,80				1369,50
Totale voce	2739,00		821,70		1917,30					547,80				1369,50
Totale	2739,00		821,70		1917,30					547,80				1369,50

I valori esposti in tabella si riferiscono all'ammortamento del costo dell'acquisto di un gestionale per la tenuta della contabilità dell'Ente avvenuto nel 2011. Nel corso del 2013 non ci sono state altre acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Immobili	3%	3%
Mobili e macchine d'ufficio	20%	20%
Impianti attrezzature e macchinari	15%	15%

Si precisa che nel corso dell'anno 2013 non sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	bilancio al 31.12.2012	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	bilancio al 31.12.2013
01 Terreni e fabbricati:														
Immobile di Sede	1.147.792,50	0,00	0,00	0,00	1.147.792,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147.792,50
Sede Scuola Guida	212.000,00	0,00	6.360,00		212.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.360,00	0,00	0,00	0,00	212.000,00
Totale voce	1.359.792,50	0,00	6.360,00		1.359.792,50	0,00	0,00	0,00	0,00	6.360,00	0,00	0,00	0,00	1.359.792,50
02 Impianti e macchinari:														
Impianti attrezzature e macchinari	94.977,06	0,00	331,85	0,00	94.977,06	0,00	0,00	0,00	0,00	331,85	0,00	0,00	0,00	94.977,06
Totale voce	94.977,06	0,00	331,85	0,00	94.977,06	0,00	0,00	0,00	0,00	331,85	0,00	0,00	0,00	94.977,06
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni:														
Mobili e macchine d'ufficio	32.646,00	0,00	720,64	0,00	32.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124,73	0,00	0,00	0,00	32.646,00
Automezzi	8.983,32	0,00	0,00	0,00	8.983,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.983,32
Totale voce	41.629,32	0,00	720,64	0,00	41.629,32	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124,73	0,00	0,00	0,00	41.629,32
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	1.496.398,88	0,00	7.412,49	0,00	1.496.398,88	0,00	0,00	0,00	0,00	7.816,58	0,00	0,00	0,00	1.496.398,88

Non ci sono elementi particolari da rilevare relativi alla delle immobilizzazioni materiali. Non sono stati effettuati acquisti di beni riconducibili ad immobilizzazioni materiali nel corso del 2013.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Aciservice srl in liquidazione	10225,84	0	0	10225,84	0	0	0	0	0	10225,84
A.C.I. Promoter srl	9915,97	0	0	9915,97	413,17	0	0	0	0	10329,14
Totale voce	20504,09	0	0	20504,09	0	0	0	0	0	20554,98
b. imprese collegate:										
Totale voce										
Totale	20504,09	0	0	20504,09	0	0	0	0	0	20554,14

Si rileva che nel corso del 2013 il valore della partecipazione in A.C.I. Promoter s.r.l. aumenta per effetto dell'acquisizione della quote in possesso dell'A.S.D. Scuderia Tuscia Viterbo per e 413,17. L'A.C.I. Promoter srl allo stato attuale è a totale partecipazione dell'Automobile Club Viterbo. La restante differenza di € 200,83 riguarda rettifiche di valore.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C.I. Promoter srl	Viterbo	10.329,14	10.708,24	328,71	100	10.379,53	50,39	10.329,14
ACI Service srl in liquidazione	Viterbo	10.225,84	0,00	0,00	99	0,00	0,00	0,00
Totale		20.554,98	10.708,24	328,71		10.379,53	50,39	10.329,14

La società A.C.I. Promoter srl chiude con un il Bilancio di Esercizio con un avanzo pari ad € 328,71. Ha tre dipendenti che operano per l'A.C.Viterbo. Il possesso delle quote societarie dal 19 giugno del 2013 è completamente dell'Automobile Club Viterbo.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale						

Vedere la successiva sezione Altri Titoli

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Totale voce									
Totale									

Non esistono crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	3.491,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.491,26
Totale voce	3.491,26								
Totale	3.491,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.491,26

In questa sezione sono stati riportati i valori scritti in Bilancio relativi a immobilizzazioni finanziarie tra cui la partecipazione a società ACI Consult srl per € 516,46 e alla Cooperativa Autoscuole di Viterbo di € 2.412,89.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Materiale Giacente in magazzino	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acconti				

Attualmente non c'è materiale di magazzino in giacenza.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	194.755,00	0,00	0,00	9.927,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.682,00
Totale voce	194.755,00			9.927,00					204.682,00
02 verso imprese controllate:									
A.C.I. Promoter srl	21.960,00	0,00	0,00	6.973,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.933,00
Totale voce	21.960,00	0,00	0,00	6.973,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.933,00
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Totale voce									
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
Depositi cauzionali e crediti diversi	1.460,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.160,00
Crediti verso altri	320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122,00	0,00	0,00	198,00
Fatture da emettere	8.150,00	0,00	0,00	1.019,00	0,00	0,00			9.169,00
Totale voce	9.930,00	0,00	0,00	1.719,00	0,00	122,00	0,00	0,00	11.527,00
Totale	226.645,00	0,00	0,00	18.619,00	0,00	122,00	0,00	0,00	245.142,00

Il totale dei crediti da riscuotere, suddivisi tra clienti, società collegate, depositi cauzionali, fatture da emettere e crediti verso altri, sono aumentati di € 18.497,00 rispetto al decorso esercizio.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	81.590,00	8.875,00	123.386,00	213.851,00
Totale voce	81.590,00	8.875,00	123.386,00	213.851,00
02 verso imprese controllate				
A.C.I. Promoter srl		28.933,00		28.933,00
Totale voce		28.933,00		28.933,00
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
Depositi cauzionali/Fatture da ricevere/ altri	2.358,00	0,00	0,00	2.358,00
Totale voce	2.358,00	0,00	0,00	2.358,00
Totale	83.948,00	37.808,00	123.386,00	245.142,00

I crediti sono stati suddivisi tra crediti verso clienti, verso imprese controllate e verso altri, dove convergono fatture da ricevere e depositi cauzionali. Tra i crediti riscuotibili entro i cinque anni figurano in particolare quelli verso la società collegata. I crediti che saranno riscossi su un arco di tempo più lungo sono quelli legati al credito vantato nei confronti dell'ex gestore della delegazione di Tarquinia, sulla cui questione giudiziaria la Procura di Civitavecchia non si è ancora pronunciata.

Tra i crediti riscuotibili entro l'anno figurano le partite creditorie nei confronti delle delegazioni, ACI Global, ACI per le utenze condominiali, etc.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non ci sono valori in Bilancio che valorizzano la tabella di cui sopra.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	0,00	49.614,00		49.614,00
Totale voce				
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	98.401,00	0,00	86.246,00	12.155,00
Totale voce	98.401,00	49.614,00	86.246,00	61.769,00
Totale	98.401,00	49.614,00	86.246,00	61.769,00

E' da rilevare che il valore iscritto nei Depositi bancari e postali è costituito da un valore positivo di € 90.560,95 che è il saldo al 31/12/2013 del conto dove vengono versate le tasse automobilistiche di competenza della Regione Lazio, da cui è detratto il saldo negativo del conto corrente ordinario di € - 40.946,67, per effetto dell'utilizzo dell'anticipazione bancaria di complessivi € 50.000,00. Il denaro e valori in cassa sono costituiti da € 2.626,02; la differenza riguarda la differenza tra le quote e le aliquote sociali di dicembre da chiudere con la scheda contabile che sarà inviata dalla Divisione ACIRete di ACI Informatica.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	0,00	1.127.744,00	0,00	1.127.744,00
Totale voce	0,00	1.127.744,00	0,00	1.127.744,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	-199.470,00	0,00	0,00	-197.264,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	2.206,00	0,00	0,00	-155.853,00
Totale	-197.264,00	0,00	0,00	774.627,00

La costituzione del Fondo Riserva ottenuto dall'esposizione in Bilancio del valore dell'immobile di sede rivalutato al netto del costo storico dello stesso, tutto ammortizzato, ha consentito all'Ente di riassorbire il deficit patrimoniale che al 31/12/2012 ammontava ad € -197.264,00. Il Patrimonio Netto dell'Ente ammonta ad € 774.627,00.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Alla luce della precedente tabella 2.3.1, l'Automobile Club Viterbo non necessita più di presentare un Piano di risanamento Pluriennale in quanto la perdita di esercizio di € -197.264,00 è stata completamente riassorbita per effetto dell'iscrizione nelle Riserve del valore dell'immobile di Sede rivalutato a seguito di divisione con conguaglio avvenuta con atto notarile del 29/11/2011. Nella Relazione del Presidente sono ampiamente spiegate le ragioni

che hanno portato a questo spostamento del valore dalla voce Fondi per Rischi ed Oneri alla voce Riserve nel Patrimonio netto.

L'ultimo Piano di Risanamento Pluriennale presentato in sede di approvazione della 2^a Rimodulazione del Budget di Gestione 2013, comportava un riassorbimento parziale del deficit con una riduzione dello stesso ad € -30.064 entro l'esercizio 2017.

L'operazione di cui sopra, consentita dalla normativa vigente e che, ribadiamo, è consistita solo in una diversa esposizione del valore dell'immobile di Sede A.C., ha permesso di risanare il Bilancio di Esercizio e di creare le condizioni per stabilire un nuovo punto di partenza verso un miglioramento gestionale dell'Ente.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Non sono stati costituiti fondi per le imposte.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
			0,00

Non sono stati costituiti fondi per i rinnovi contrattuali.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI				
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013	
1.295.696,00	1.024.443,00	7.817,00	279.070,00	

I fondi riportati in tabella si riferiscono agli acquisti effettuati nel corso degli anni di immobilizzazioni materiali ivi compresi gli immobili di Sede dell'Ente e della Scuola Guida, acquistato dall'ATER nel corso del 2011, esercitando diritto di prelazione in quanto locatario. Il saldo è ridotto rispetto al 31/12/2012 per effetto della costituzione del Fondo Riserva di cui sopra.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
0				0,00			

Al 31/12/2013 non sono presenti dipendenti attivi nei ruoli dell'ACV

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non è costituito un fondo per la quiescenza del personale.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	292.008,00	0,00	12.663,00	279.345,00
Totale voce	292.008,00	0,00	12.663,00	279.345,00
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	312.394,00	68.125,00	0,00	380.519,00
Totale voce	312.394,00	68.125,00	0,00	380.519,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	145.459,00	0,00	28.924,00	116.535,00
Totale voce	145.459,00	0,00	28.924,00	116.535,00
Totale	749.861,00	68.125,00	41.587,00	776.399,00

Nei debiti verso le banche è iscritto il mutuo ipotecario assunto dall'AC Viterbo per onorare debiti urgenti di € 300.000,00 e di cui rimborsa mensilmente le rate al proprio Istituto Cassiere.

Il valore di altri debiti comprende: IVA c/o Erario € 11.372,00; ritenute IRPEF non versate per € 5.861,45; Fatture da Ricevere € 49.246,63; Depositi Cauzioni Locazioni € 1.200,00; Regione Lazio al 31/12 94.446,77; AciRete € 2.328,33; debiti verso ACI (tasse, contrassegni autostradali, compensi Direttore, aliquote sociali ante 2005) € 145.327,25. Tra i debiti verso fornitori figura anche il debito verso A.T.E.R. Viterbo che al 31/12/2012 ammonta ad € 112.168,71 (acquisto locali Sede Scuola Guida ACV).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

DURATA RESIDUA						
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:			279.345,00	mutuo ipotecario	CARIVIT	279.345,00
Totale voce	0,00	0,00	279.345,00			279.345,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	102.831,00	165.519,00	112.169,00	finanziamento	ATER	380.519,00
Totale voce	102.831,00	165.519,00	112.169,00			380.519,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Totale voce						
13 debiti verso Istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	116.535,00					116.535,00
Totale voce	116.535,00					116.535,00
Totale	219.366,00	165.519,00	391.514,00	0,00	0,00	776.399,00

I debiti rimborsabili oltre i cinque anni sono quelli legati all'erogazione del mutuo ipotecario da parte della CARIVIT e alla concessione del finanziamento da parte di ATER per l'acquisto della Scuola Guida. Entro i cinque anni si spera di poter rimborsare i debiti verso ACI, magari attraverso compensazione con partite a ns. credito. Resta in contestazione e non figura iscritta tra i debiti verso ACI la partita relativa alla nota debito ACI n.1022 del 16/05/1996 di € 382.273,80 come anche scritto nell'atto notarile di divisione con conguaglio degli Uffici di Sede ACI / AC Viterbo. Verso l'Istituto Cassiere è ancora in piedi un debito di € 20.191,50 relativo al costo del servizio di Tesoreria Enti – contratto in essere fino al 2012.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:	0,00	0,00		0,00
Totale voce	0,00	0,00		0,00
Risconti attivi:				
Totale voce				
Totale	0,00	0,00		0,00

Non esistono Ratei Attivi nell'esercizio 2013

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi:				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Non esistono Ratei Passivi nell'esercizio 2013

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
Totale		

Non esistono fidejussioni prestate a garanzia di terzi

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2013	Valore ipoteca 31/12/2012
Totale		

Non ci sono garanzie reali prestate a garanzia di terzi

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non ci sono lettere di patronage impegnative

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Totale			

Non ci sono garanzie prestate indirettamente

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non ci sono impegni assunti dall'Ente

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non ci sono beni di terzi presso l'Ente

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non esistono diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-28.312,00	19.481,00	-47.793,00
Gestione Finanziaria	-22.565,00	-15.160,00	-7.405,00
Gestione Straordinaria	-104.976,00	-2.115,00	-102.861,00

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-155.853,00	2.205,00	-158.058,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
353.570,00	366.246,00	-12.676,00

I minori ricavi sono imputabili ad una contrazione generalizzata delle attività commerciali dell’Ente (Soci, Tasse, Servizi assicurativi)

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non ci sono variazioni

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non ci sono incrementi

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
111.893,00	111.249,00	644,00

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
112,00	238,00	-126,00

Acquisti di materiale di consumo strettamente necessario.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
413.469,00	370.601,00	42.868,00

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
22.709,00	20.246,00	2.463,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
23.976,00	15.792,00	8.184,00

L'Ente non ha più personale attivo nei propri ruoli. Il costo riportato per il 2013 si riferisce all'indennità riconosciuta al Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
7.817,00	7.960,00	-143,00

Le quote di ammortamento si riferiscono all'immobile sede della Scuola Guida acquistato nel 2011, ai mobili e macchine d'ufficio ed impianti ancora da ammortizzare. I valori sono rilevabili nelle tabelle delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non ci sono variazioni nelle rimanenze

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non ci sono accantonamenti per rischi

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non ci sono altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
25.566,00	43.303,00	-17.737,00

Le spese relative agli oneri comprendono le movimentazioni dell'IVA indetraibile e Pro Rata e costi di Imposte e tasse indeducibili.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non ci sono proventi da partecipazioni

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non ci sono proventi di tipo finanziario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
22.565,00	15.161,00	7.404,00

Valore interessi rimborsati per mutuo CARIVIT e finanziamento A.T.E.R. VT

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono presenti valutazioni o svalutazioni.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non ci sono proventi straordinari

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
104.976,00	2.115,00	102.861,00

L'importo esposto in Bilancio 2013 si riferisce alle quote di ammortamento per gli anni 2011, 2012 e 2013 della Riserva costituita nel Patrimonio Netto della rivalutazione dell'immobile di Sede a seguito di divisione con conguaglio – atto notarile del 29/11/2011.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio 2013 ha prodotto una perdita di esercizio di € -155.853 assorbito dall'ammontare del Patrimonio Netto che a chiusura dell'esercizio ammonta ad € 774.627. Sulla consistenza del Patrimonio Netto si è ampiamente parlato sia nella relazione del Presidente, sia nella prima parte di questa nota integrativa.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

L'Automobile Club Viterbo non ha più personale attivo nei propri ruoli dal 01/11/2011

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Totale		

La pianta organica non è valorizzabile in quanto si è ancora in attesa dell'approvazione della sua rideterminazione da parte del ministero competente. La

nuova pianta organica, se venisse approvata come proposta, prevede tre posti in Area B.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo (Presidente)	5350
Collegio dei Revisori dei Conti	3737
Totale	9087

Nella tabella sono riportati i rilevamenti do costo effettuati nel corso dell'esercizio 2013 sia per quanto riguarda il Presidente dell'Ente che i membri del Collegio dei revisori dei Conti. I Consiglieri dell'Ente hanno rinunciato al loro compenso.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2013

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Nel corso del 2013 secondo le disposizioni della CiVit, è stato stabilito che l'ACI Sede Centrale provvederà alla redazione di un unico ed uniforme documento di Performance relativa a tutta la Federazione.

Per quanto concerne gli obiettivi prefissati per la struttura, non sono stati raggiunti sia per la mancata produzione di tessere sociali, sia per il disavanzo di esercizio maturato, sia per la mancata sottoscrizione di nuovi contratti ACI Ready2Go. Un caso a parte è la mancata organizzazione della Coppa del Cimino, gara automobilistica valida come prova del

Campionato Italiano della Montagna. La gara non si è svolta per cause indipendenti dalla volontà di questo Ente Organizzatore legate alla non perfetta integrità del manto stradale del tratto dove si sarebbe dovuta svolgere la competizione.

Per quanto concerne invece la Lago Montefiascone, si è regolarmente svolta ed ha conseguito l'obiettivo prefissato di almeno 80 iscritti.